

# COMUNE DI VILLALBA

PROVINCIA DI CALTANISSETTA



## COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 13\_ del Registro – INTEGRAZIONE REGOLAMENTO CONSIGLIO COMUNALE APPROVATO CON DELIBERA CONSILIARE N.46 DEL 28/09/2007.

Data 11/04/2014 -

L'anno duemilaquattordici il giorno undici del mese di aprile alle ore 18,30, nella sala delle adunanze consiliari della sede municipale del Comune di Villalba, a seguito della convocazione con nota prot. n. 980 del 24 febbraio 2014 del Presidente, si è riunito il Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 7/1992, in seduta pubblica di prosecuzione e in sessione straordinaria ed urgente.

Presiede l'adunanza il dott. Ing. Salvatore Bordenga, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

All'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto, risultano presenti i signori:

| Nr. | Cognome e nome         | Carica          | Presente | Assente |
|-----|------------------------|-----------------|----------|---------|
| 1   | BORDENGA SALVATORE     | Presidente      | X        |         |
| 2   | LERCARA FILIPPO        | Vice Presidente |          | X       |
| 3   | ALESSI ENZO            | Consigliere     | X        |         |
| 4   | RICOTTONE SALVATORE    | Consigliere     | X        |         |
| 5   | SCARLATA GASPARE       | Consigliere     | X        |         |
| 6   | PLUMERI MARCELLO       | Consigliere     |          | X       |
| 7   | TATANO GIUSEPPE        | Consigliere     |          | X       |
| 8   | COSTANZA GIUSEPPE      | Consigliere     | X        |         |
| 9   | FERRERI VINCENZO FABIO | Consigliere     | X        |         |
| 10  | SAIA ALESSIA           | Consigliere     | X        |         |
| 11  | FAVATA GIUSEPPE        | Consigliere     | X        |         |
| 12  | SCARLATA MICHELINO     | Consigliere     | X        |         |

Assegnati n. 12

In carica n. 12

Assenti 03

Presenti 09

Con l'assistenza e partecipazione del Segretario Comunale supplenti: Avv. Calogero Ferlisi.  
Per l'Amministrazione è presente: il Sindaco Plumeri Alessandro e per gli uffici il Responsabile dell'Area Finanziaria rag. Giuseppe Plumeri.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la proposta di deliberazione relativa all'oggetto è munita dei pareri prescritti e che la stessa viene inserita nella presente deliberazione.

- in continuazione di seduta -

Il **Presidente del Consiglio** passa alla trattazione dell'argomento inserito al punto 3 dell'ordine del giorno avente ad oggetto: "Interrogazioni".

Preliminarmente, il **Consigliere Alessi**, chiesta ed ottenuta la parola, propone il prelievo dell'argomento inserito al punto 4 dell'ordine del giorno avente ad oggetto: "Integrazione Regolamento di Consiglio Comunale" approvato con delibera consiliare n.46 del 28/09/2007;

Il **Presidente del Consiglio**, considerato che nessun altro Consigliere chiede di intervenire, sottopone a votazione la proposta formulata dal Consigliere Alessi di prelievo, per la sua trattazione immediata, del punto 4 dell'ordine del giorno.

Esperita la votazione, a scrutinio palese per alzata di mano, il **Presidente del Consiglio** accerta e proclama il seguente risultato:

|            |   |
|------------|---|
| Presenti   | 10  |
| Votanti    | 10  |
| Favorevoli | 07 (Scarlata M., Favata, Costanza, Ferreri, Saia, Alessi, Lercara). |
| Contrari   | 03 (Bordenga, Scarlata G., Ricottone)                               |
| Astenuti   | --  |

Pertanto,

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA**

- di approvare il prelievo, per la trattazione immediata, dell'argomento inserito al punto 4 dell'ordine del giorno avente ad oggetto "Integrazione Regolamento di Consiglio Comunale" approvato con delibera consiliare n.46 del 28/09/2007".

Il **Presidente del Consiglio**, visto l'esito della votazione, passa alla trattazione della proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Integrazione Regolamento di Consiglio Comunale" approvato con delibera consiliare n.46 del 28/09/2007"; Invita i Consiglieri proponenti ad illustrare la proposta di deliberazione.

Il **Consigliere Alessi** dà lettura della proposta di deliberazione in esame.

Il **Presidente del Consiglio** dà anche lettura del parere non favorevole reso dal Segretario Comunale, in funzione di Responsabile dell'Area Amministrativa, sulla proposta di deliberazione in esame.

Il **Consigliere Alessi**, chiesta ed ottenuta la parola, dà lettura di un documento in ordine al parere non favorevole reso dal Segretario Comunale, che produce in copia per essere allegato al presente atto al fine di formarne parte integrante e sostanziale (**allegato 1**).

Il **Presidente del Consiglio**, intervenendo sul punto, dichiara che, a suo avviso, la proposta di deliberazione in discussione costituisce atto *contra personam*, contro il Presidente del Consiglio ed è conseguente ad una decisione del Presidente che ha impedito la votazione di

una proposta *contra legem*. Trattavasi del bilancio e del termine per la presentazione degli emendamenti. Con la proposta di oggi i Gruppi di Opposizione creano una norma per violare la legge.

Il **Consigliere Favata**, chiesta ed ottenuta la parola, ricorda che tutto ciò che propongono le Opposizioni è sempre svolto secondo legge. Rappresenta, invece, che il Presidente del Consiglio, sdoppiando la sua figura tra Presidente del Consiglio e Consigliere, agisce *contra legem*. Fa presente che i Gruppi di Opposizione, in sede di approvazione del bilancio, avrebbero potuto rinviare l'argomento ed invece lo hanno adottato nell'interesse della Comunità villalbese. Fa presente, poi, che ha chiesto un testo coordinato del Regolamento del Consiglio Comunale dal mese di giugno 2013 ad oggi, che tuttavia non gli è stato fornito. Dichiaro che, a suo parere, è la Presidenza che è tenuta a far predisporre il testo coordinato.

Il **Consigliere Alessi**, chiesta ed ottenuta la parola, ricorda che il documento predetto è firmato da 7 Consiglieri che rappresentano la maggioranza assoluta.

Il **Consigliere Favata**, chiesta ed ottenuta la parola, per dichiarazione di voto afferma che voterà favorevolmente la proposta di deliberazione, perché il parere del responsabile di Area deve essere motivato con riferimento a disposizioni normative.

Il **Presidente del Consiglio**, considerato che nessun altro Consigliere chiede di intervenire, sottopone a votazione la proposta di deliberazione in discussione.

Esperita la votazione, a scrutinio palese per alzata di mano, il Presidente accerta e proclama il seguente risultato:

|            |   |
|------------|---|
| Presenti   | 10  |
| Votanti    | 10  |
| Favorevoli | 07 (Scarlata M., Favata, Costanza, Ferreri, Saia, Alessi, Lercara). |
| Contrari   | 03 (Bordenga, Scarlata G., Ricottone)                               |
| Astenuti   | --  |

Pertanto,

### **IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA**

**- di approvare la proposta di deliberazione in esame.**

A questo punto, il **Presidente del Consiglio**, esaurito l'argomento in trattazione e considerato che nessun altro Consigliere chiede di intervenire, passa al punto successivo inserito all'ordine del giorno.

- segue -



Me. 1)

### Intervento su parere Segretaria su art. 78 bis Regolamento Consiglio Comunale

Premettiamo che, come le precedenti proposte di modifica del Regolamento del Consiglio Comunale, approvate in data 22.06.2013 con atti nn. 25-26-27, anche la presente proposta di deliberazione viene sottoposta all'esame del consiglio al fine di stabilire procedure obiettive e condivise da seguire in caso di eccezioni sollevate dai consiglieri durante le sedute consiliari, relative all'interpretazione del regolamento del consiglio.

- In relazione alle motivazioni indicate nel parere tecnico contrario, espresso sulla proposta di deliberazione, si fa presente quanto segue.  
Il criterio secondo cui sarebbe principio generale quello in virtù del quale la Conferenza dei Capigruppo costituisce organo consultivo potrebbe essere accettato se ci trovassimo in un contesto dove il Presidente del Consiglio desse garanzia di rispetto dei principi d'imparzialità e di neutralità come richiede la sua funzione istituzionale, secondo la quale egli è il portavoce di tutto il consiglio comunale e non di una sola fazione (**Tar Lazio, Roma, Sez. II<sup>a</sup>, Sent. 13/10/2008 n. 8881**).  
Non risulta a nostra conoscenza l'esistenza di norme che impediscano di attribuire alla Conferenza dei Capi Gruppo poteri decisionali.  
D'altronde, la formulazione del dispositivo della proposta non sembra defraudare il Presidente delle sue funzioni specifiche, ma vuole, per ragioni di snellezza e praticità, che siano i diretti titolari (Capigruppo o Consiglio Comunale) ad assumere le decisioni di propria competenza.  
In relazione alle attribuzioni del Presidente del Consiglio comunale di cui all'art. 20 della l. r. 26 agosto 1992, n. 7, **la circolare n. 5 dell'8 agosto 1996 dell'Assessorato Regionale degli Enti Locali** precisa che il Presidente del Consiglio si configura come organo interno dei comuni che ha i soli compiti di convocare il consiglio e di dirigere i lavori del consiglio stesso.  
Non si capisce perché si vuole a qualunque costo fare entrare in gioco il Presidente del Consiglio quando, invece, devono essere direttamente interessati i Capi Gruppo nella prima fase, o l'intero Consiglio comunale in una eventuale seconda fase.
- Ci sembra del tutto cavillosa e fuori luogo la precisazione circa la distinzione tra "pratica" e "proposta di deliberazione", in quanto nel contesto della frase la parola "pratica" comprende tutto il lavoro di ricerca che comporta l'istruzione della stessa, e

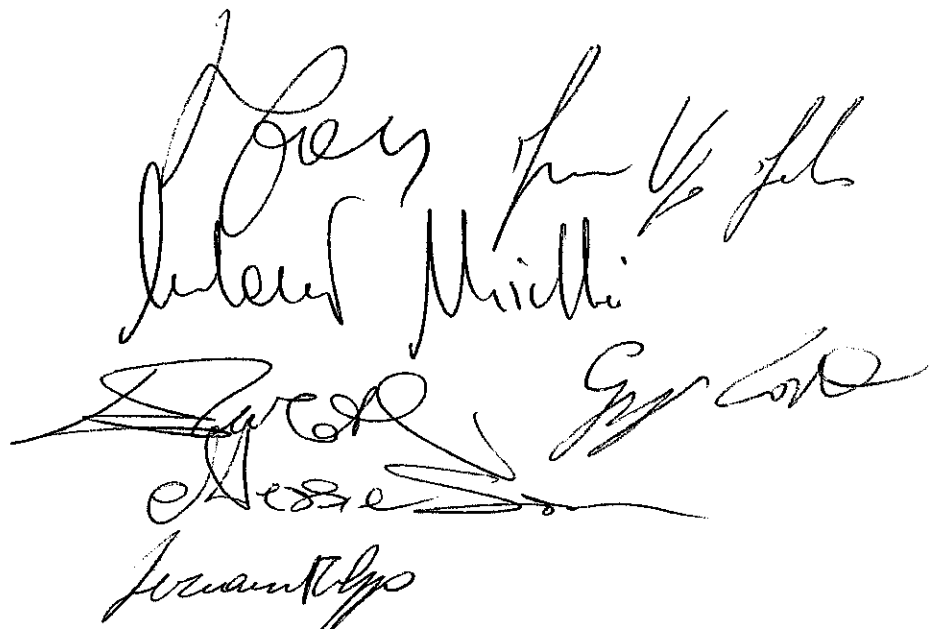
che prima che la sua stesura si configuri come proposta definitiva di deliberazione, può presentarsi sotto forma di raccolta di contributi giurisprudenziali o tecnici simili o anche diversi tra di loro, da sottoporre al vaglio dei Capigruppo e, una volta effettuata la scelta dell'indirizzo ritenuto più obiettivo e rispettoso delle disposizioni di legge, si configurerà come proposta definitiva di deliberazione, sulla quale verrà richiesto il parere tecnico.

- la parte che recita *"l'interpretazione ha validità permanente e in merito alla stessa non sono ammesse ulteriori eccezioni salvo nuove disposizioni legislative in materia"* non intende privare il Consiglio comunale delle proprie attribuzioni, ma, oltre a costituire un vivo invito a trovare da parte dei Capigruppo o da parte del Consiglio medesimo un'intesa obiettiva, condivisa, pratica ed efficace, vuole rimarcare la necessità, una volta trovata l'intesa, di non dare adito successivamente a forme di speculazioni che inducano a trovare facili pretesti per apportare aggiustamenti, variazioni o modifiche di comodo.

Riteniamo superfluo fare presente che la superiore disposizione, nell'identica formulazione sopra riportata, figura nel regolamento del consiglio di tantissimi Comuni.

Pertanto, i Gruppi Consiliari Villalba Futura e Gruppo Autonomo propongono di disattendere il parere tecnico contrario espresso sulla proposta di deliberazione.

Villalba, 11 aprile 2014



Luca Micelli

Antonio



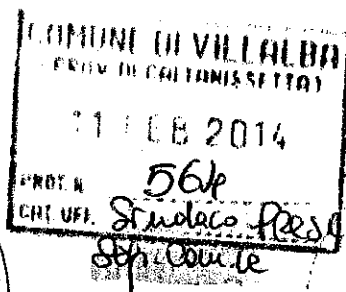
**COMUNE DI VILLALBA**  
**(PROVINCIA DI CALTANISSETTA)**

AREA I AMMINISTRATIVA

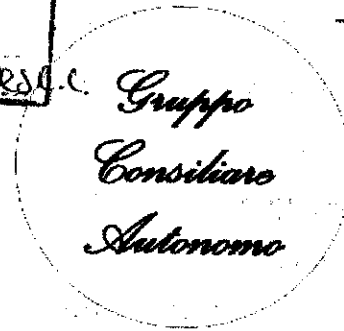
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

n. 04 del 18-02-2014

**OGGETTO: Integrazione Regolamento Consiglio Comunale approvato con delibera consiliare n.46 del 28/09/2007.**



11-02-2014  
SINDACO  
PRES. P.C.  
S.P.G.R. COM. I.R.



**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE**  
**"INTEGRAZIONE REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE"**  
Approvato con delibera consiliare n. 46 del 28.09.2007

Premesso che con delibera consiliare n. 46 del 28.09.2007 è stato approvato il Regolamento del Consiglio Comunale di Villalba e che con le deliberazioni nn. 25, 26 e 27 del 22.06.2013 allo stesso sono state apportate delle modifiche;

Considerato che in occasione di alcune sedute consiliari sono state sollevate eccezioni relative all'applicazione e all'interpretazione di norme dello stesso regolamento consiliare, per cui necessita prevedere apposita norma che stabilisca in simili situazioni la procedura da adottare per superare le eventuali problematiche che si dovessero presentare;

Visti:

l'art. 42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267

la L.R. 48/1991 art.1, comma 1 lett. e);

la L.R. 10/1993 art.78;

la L.R. 26/1993 art.2;

la L.R. 4/1993 art.2;

il T.U.E.L.;

l'O.R.E.L.;

lo Statuto;

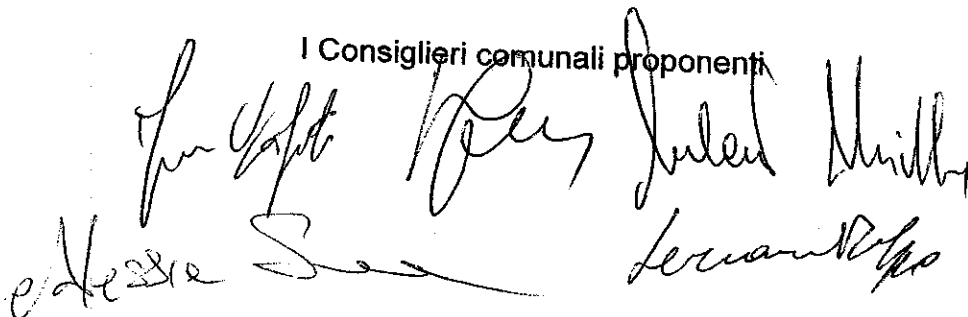
si propone

di inserire tra le disposizioni finali, prima dell'art. 79 "Entrata in vigore - diffusione",  
l'art. 78 bis "Interpretazione del regolamento" che recita:

- 1) Le eccezioni sollevate dai Consiglieri durante l'adunanza, relative alla interpretazione di norme del presente regolamento da applicare per la trattazione di argomenti iscritti nell'o.d.g., sono sottoposte al Presidente del C.C., che sospende brevemente la seduta e riunisce la conferenza dei capi-gruppo con l'assistenza del Segretario Comunale per esaminare e decidere sulle eccezioni sollevate. Quando la soluzione non risulti immediatamente possibile, il Presidente, ripresi i lavori, rinvia l'argomento, oggetto dell'eccezione, a successiva adunanza.
- 2) Le eccezioni, sollevate dai Consiglieri al di fuori delle adunanze, relative alla interpretazione di norme del presente regolamento, devono essere presentate per iscritto al Presidente del C. C..
- 3) Il Presidente incarica immediatamente il Segretario Comunale di impartire le disposizioni per istruire la pratica con i pareri e la sottopone nel più breve tempo possibile alla conferenza dei capi-gruppo.
- 4) Qualora nella conferenza dei capi-gruppo l'interpretazione prevalente non ottenga la maggioranza dei componenti della stessa, la soluzione è rimessa al C.C. che decide, in via definitiva, con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei Consiglieri.
- 5) L'interpretazione della norma ha validità permanente e in merito alla stessa non sono ammesse ulteriori eccezioni salvo nuove disposizioni legislative in materia. Della stessa viene fatta annotazione a margine del relativo articolo del presente regolamento.

Villalba, 11 febbraio 2014

I Consiglieri comunali proponenti



The image shows five handwritten signatures in black ink, arranged in two rows. The top row contains three signatures, and the bottom row contains two. The signatures are cursive and appear to be of varying lengths and styles.



La presente proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Integrazione Regolamento Consiglio Comunale approvato con delibera consiliare n. 46 del 28/09/2007" è stata predisposta dai Consiglieri del Gruppo Villalba Futura Ferreri, Favata, Scarlata e Saia, e dai Consiglieri del Gruppo Misto Lercara ed acquisita al protocollo generale dell'ente al n. 564 del 11.02.2014.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. 11/12/1991, n. 48, come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30 in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto si esprime parere

FAVOREVOLE

CONTRARIO

con riferimento all'art. 78 – bis "Interpretazione del regolamento", così come proposto dai Consiglieri per le seguenti motivazioni:

- nella parte in cui prevede che la Conferenza dei Capigruppo decide sulle questioni interpretative che dovessero sorgere sulle norme del Regolamento del Consiglio Comunale, in quanto è principio generale quello secondo il quale la Conferenza dei Capigruppo costituisce organo consultivo, non potendo, pertanto, essere attribuite alla stessa poteri decisionali;

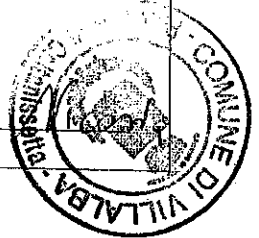
- nella parte in cui prevede, con riguardo alle eccezioni relative alla interpretazione del Regolamento sollevate per iscritto, che il Segretario Comunale "istruisce la pratica con i pareri", in quanto l'ordinamento giuridico vigente per le autonomie locali non prevede l'espressione di pareri su "pratiche", ma solo su proposte di deliberazione;

- nella parte in cui prevede che "l'interpretazione ha validità permanente e in merito alla stessa non sono ammesse ulteriori eccezioni salvo nuove disposizioni legislative in materia", in quanto l'interpretazione di un atto può sempre essere effettuata dall'organo che lo ha posto in essere, e, dunque, nel caso del Regolamento del Consiglio Comunale, dal Consiglio Comunale stesso che la adotta nel rispetto delle regole e del quorum prescritti.

Villalba, li 18/02/2014

Il Responsabile dell'Area

Concettina



Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente  
F.to Ing. Salvatore Bordenga

Il Segretario Comunale supplente  
F.to Avv. Calogero Ferlisi

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Villalba, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal \_\_\_\_\_ al  
\_\_\_\_\_ e registrata al n. \_\_\_\_\_ Registro Pubblicazioni.

Villalba, li \_\_\_\_\_

Il Responsabile dell'Albo Pretorio  
\_\_\_\_\_

### REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del Responsabile dell'Albo Pretorio, certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il \_\_\_\_\_ e vi è rimasta per 15 giorni consecutivi e che entro tale termine non sono state prodotte opposizioni.

Villalba, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ in  
quanto:

è stata dichiarata immediatamente esecutiva.

è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio senza riportare, nei primi 10 giorni dalla pubblicazione, denunce di vizi di legittimità, come previsto dall'art. 12, comma 1, della L.R. 44/1991.

sono decorsi 15 giorni di pubblicazione;

Villalba, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia